

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

I DOMENICA DI AVVENTO

*** Mettere in risalto la Corona d'Avvento

Lo spazio liturgico sia sobriamente ornato, coerentemente con quanto indicato dalle premesse del Messale:

«Nel tempo d'Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore» (OGMR, 305).

La corona dovrà essere collocata **nei pressi dell'ambone** (meglio non al posto che di solito occupa il cero pasquale)

**** Introduzione alla celebrazione

Prima del canto d'inizio si può introdurre così la celebrazione, da parte dell'animatore dell'assemblea:

Oggi la Chiesa inizia un nuovo Anno liturgico che si apre con l'Avvento, tempo santo che sollecita i nostri cuori a fare memoria grata della venuta di Gesù nella storia e ad attendere con fiducia il ritorno glorioso di Cristo alla fine dei tempi.

Confidando nell'amore del Padre eleviamo a lui le nostre anime e con il canto accogliamo il Signore che viene in mezzo a noi.

*** Dare risalto alla Processione di Ingresso

È bene valorizzare con puntualità la processione d'ingresso nei suoi diversi elementi rituali che possono aiutare l'assemblea liturgica a percepire il senso della festa, della presenza del Risorto nell'assemblea liturgica e la dimensione escatologica della liturgia.

Secondo quanto suggerito dall'Ordinamento del Messale, la processione preveda la presenza del turiferario con il turibolo fumigante, dei ministri con i ceri accesi e, in mezzo a loro, l'accolito con la croce; il ministro – lettore o diacono – con l'Evangelario elevato, e il sacerdote che celebra la Messa (cfr. OGMR, 120). Il canto introitale sia coerente con l'antifona d'ingresso tratta dal Salmo 24,1-3, ed esprima, nelle parole e nella melodia, i temi e la spiritualità dell'Avvento.